



Una montagna africana, un missionario vicentino e un primato mai realizzato prima. Don Mariano Dal Ponte, sacerdote originario di Salcedo da più di vent'anni in Kenya, è stato il promotore di un'impresa portando sul monte più famoso della regione una persona disabile. «Volevo far vedere che esistono anche questi individui a una società, quella africana, che tende a nasconderli»

DI LAURA PILASTRO - FOTO DONOVAN CISCATO

Lo stupore e la gratitudine stampati sul viso, a oltre 4 mila metri. È guardando gli occhi di Musa che don Mariano Dal Ponte ha capito di aver vinto la sfida e il primato: scalare il monte Kenya con quattro ragazzi disabili come compagni di viaggio, per dimostrare che gli unici limiti sono quelli creati dalla mente, frutto di paure e pregiudizi. Il prete missionario di Salcedo, 48 anni, ha vissuto gli ultimi 20 in Kenya, su incarico della diocesi di Padova. Da pochi mesi ha fatto ritorno in Italia, dopo aver concluso la sua lunghissima esperienza nel continente africano con un'impresa entrata di diritto nella storia dell'inclusione sociale delle persone con disabilità: un trekking solidale che ha provato come la bellezza sia un dono alla portata di tutti. Questo il senso di "Stretching our limits", l'iniziativa promossa, lo scorso settembre, da L'Arche

Kenya, una comunità di case famiglia per persone con disabilità intellettiva, che il sacerdote vicentino ha seguito sin dai primi passi. Dal suo quartier generale nella cittadina di Nyahururu, a nord di Nairobi, la realtà opera in stretto contatto con il centro Saint Martin, un'organizzazione religiosa che si occupa di ragazzi in difficoltà, di cui don Dal Ponte è stato direttore dal 2012 fino al giorno del suo congedo dall'Africa. Proprio per dare impulso ai progetti delle case famiglia, pensati per favorire la progressiva autonomia degli ospiti, gli organizzatori hanno collegato alla missione una raccolta fondi che ha avuto una risonanza mediatica internazionale e ha permesso di acquistare una lavatrice e un nuovo forno per il pane, anche grazie all'impegno della Fondazione Fontana onlus. Ai di là dei risultati più tangibili, tuttavia, resta il ricordo di un'esperienza illuminante sulla montagna più alta del Kenya, la seconda

CHI È

Don Mariano Dal Ponte, 48 anni, è originario di Salcedo. Ha trascorso gli ultimi 20 anni in Kenya, in particolare nella cittadina di Nyahururu, a nord di Nairobi, dove ha diretto per 8 anni il centro Saint Martin, che si occupa di ragazzi di strada, con problemi di dipendenze da alcol e droghe, o di salute mentale.



DON MARIANO DAL PONTE